

Linee Guida per la proposta e presentazione di nuovi CdS e riprogettazione CdS esistenti

A cura del Presidio Qualità di Ateneo

Giugno 2023



Sommario

Premessa	3
A. Indicazioni operative e metodologiche	4
B. Fase 0: nuovo CdS	5
C. FASE 1: nuovo CdS	5
D. FASE 1: riprogettazione di CdS esistente	6
E. FASE 2: nuovo CdS e riprogettazione CdS esistente	7
F. FASE 3: nuovo CdS e riprogettazione CdS esistente	9
G. FASE 4: nuovo CdS	10
Allegati	11



Premessa

La progettazione di un CdS di nuova istituzione o riprogettazione di CdS esistente è uno dei processi chiave dell'Assicurazione della Qualità nella Didattica e deve essere gestito avendo, come riferimento fondamentale, i seguenti documenti che, per ciascun anno accademico di riferimento, possono essere definiti e/o aggiornati dal MUR, dall'ANVUR e dal CUN, oltre che dall'Ateneo, per quanto riguarda le LG del PQA:

- Decreti e Disposizioni del MUR per la predisposizione dell'Offerta Formativa;
- Linee Guida ANVUR per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei;
- Guida CUN alla scrittura degli Ordinamenti Didattici;
- Linee Guida o Indicazioni operative predisposte dal PQA relative ai processi di Assicurazione della Qualità della Didattica, oltre che le presenti Linee Guida per la progettazione di nuovi CdS e la riprogettazione di CdS esistenti.

La normativa aggiornata è disponibile sul sito dell'Ateneo, nell'area dedicata alla Qualità, sezione [Documentazione](#).

Ai fini del rilascio dell'accreditamento iniziale, la procedura ministeriale prevede che gli ordinamenti didattici dei corsi di studio ottengano l'approvazione del CUN e, per le sole nuove istituzioni, anche dell'ANVUR.

L'Ateneo di Trento si è dotato di una procedura per la progettazione e l'approvazione di nuovi CdS e di revisioni dei CdS esistenti. Sia che si tratti di un nuovo CdS, che di modifica di un CdS esistente, la procedura, inizia con la proposta da parte della Struttura accademica e termina con l'ottenimento dell'accreditamento iniziale del nuovo CdS o del CdS revisionato.

La procedura è articolata nelle seguenti fasi che – quando pertinente – fanno riferimento ai relativi punti di attenzione di AVA3:

- **FASE 0 (AVA3-D.CDS.1.1) solo per nuovi CdS:** riguarda il censimento delle proposte delle Strutture accademiche riguardo all'Offerta Formativa di Ateneo. Tale FASE è finalizzata a fornire al SA le informazioni sulle proposte presentate, indispensabili ai fini di valutarne l'inserimento o meno nel documento Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa. La FASE 0 prevede la compilazione di alcuni paragrafi iniziali del documento richiesto da ANVUR *Progettazione CdS*;



- **FASE 1** (AVA3-D.CDS.1.1): A tale Fase hanno accesso le sole iniziative di **nuovi CdS che hanno superato la FASE 0** e le proposte di **riprogettazione di CdS esistenti**. Questa fase rappresenta il vero e proprio inizio dell'attività di progettazione, e prevede di continuare la compilazione del documento Progettazione CdS. La documentazione prodotta dalle strutture proponenti viene esaminata dal PQA che, previo confronto con le strutture in merito ai rilievi e suggerimenti emersi, redige una Nota e la sottopone al Senato accademico, il quale autorizza (o meno) le strutture proponenti a proseguire nell'iter di progettazione del CdS;
- **FASE 2:** (AVA3 - D.CDS.1.1-2-3-4-5): in questa fase, la progettazione del CdS scende ad un maggior livello di dettaglio e culmina con la redazione dell'ordinamento didattico. La documentazione prodotta dalle Strutture proponenti viene esaminata dal PQA, che redige una Nota; segue un confronto con le Strutture in merito ai rilievi e suggerimenti proposti. La documentazione rivista sarà poi sottoposta al Senato Accademico congiuntamente alla Nota del PQA ai fini dell'approvazione o meno dell'ordinamento didattico;
- **FASE 3:** concerne le attività previste dopo l'invio dell'ordinamento didattico del CdS al CUN, tramite la banca dati RAD, quali la ricezione dal CUN di eventuale richiesta di riformulazione dell'ordinamento e il passaggio in Senato Accademico del testo rivisto sulla base delle richieste del CUN; si conclude con l'invio del testo rivisto al CUN;
- **FASE 4:** è prevista solo in caso di proposta di nuovo CdS e riguarda le possibili attività previste dopo l'analisi dei contenuti della SUA-CdS da parte di ANVUR, quali la ricezione di raccomandazioni e richiesta di chiarimenti; si conclude con il parere del MUR sull'accREDITAMENTO iniziale del CdS, tramite suo decreto.

A. Indicazioni operative e metodologiche

Per la progettazione del CdS è importante che la struttura proponente segua con attenzione i contenuti del documento [Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione](#) redatto dall'ANVUR (di seguito LG ANVUR). Esso contiene le indicazioni per la compilazione del documento *Progettazione CdS* e rappresenta un importante strumento che ANVUR chiede di utilizzare fin dalle fasi iniziali del processo di progettazione.

L'Ateneo di Trento ha ritenuto utile prevedere l'utilizzo di tale strumento di progettazione



anche in caso di riprogettazione di CdS esistenti.

Le *LG ANVUR* - che comprendono lo schema per la redazione del documento *Progettazione CdS* - forniscono, per ogni paragrafo, dei suggerimenti elencati per punti: si richiede che i testi che saranno inseriti nel documento *Progettazione CdS* rispettino tale suddivisione in paragrafi, ma senza riportare i numeri dei punti elencati.

Le presenti Linee Guida indicano il numero massimo (orientativo) di parole ritenuto adeguato per ogni sezione/punto del documento.

Al riguardo si precisa che nei casi in cui le *LG ANVUR* richiedano specifiche parti aggiuntive - ad es. per CdS nelle classi di Medicina e Chirurgia, di Area sanitaria, o con Orientamento professionale - il numero massimo di parole previsto potrà essere superato.

B. FASE 0: nuovo CdS

La **FASE 0** - prevista **per le sole proposte di istituzione di nuovi CdS** - prevede il **censimento delle iniziative** di sviluppo dell'Offerta Formativa di Ateneo - e l'**eventuale selezione** delle proposte da parte del Senato Accademico, supportato da apposita Commissione, composta dai Prorettori/trici alla Didattica e alla Programmazione e Risorse, e dal/la Presidente del PQA.

Alla Commissione è richiesto di:

- verificare l'adeguatezza, completezza e coerenza dei contenuti forniti dalle Strutture proponenti con quanto richiesto nella FASE 0;
- riportare le proprie osservazioni al Senato Accademico, al fine dell'adozione della proposta nel documento Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa.

Le iniziative selezionate potranno passare alla FASE 1 di progettazione.

In questa fase, alla Struttura proponente è richiesto di descrivere sinteticamente, ma in maniera esaustiva, le motivazioni e i principali elementi di analisi a sostegno dell'attivazione del CdS, compilando il documento ANVUR *Progettazione CdS*¹, **sezione 1** "La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS" **paragrafo 1.1**. "Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate": **punti 1, 2, 3, 4 e 5** (massimo 500-650 parole).

L'iter di approvazione della FASE 0, con l'evidenza dei tempi, delle Strutture e degli Organi

¹ La prima parte del documento *Progettazione CdS*, denominata "0 Il Corso di Studio in breve" costituisce una sorta di premessa/introduzione, che richiede informazioni di dettaglio normalmente non note nelle fasi iniziali della progettazione del CdS; tale sezione andrà redatta dopo aver completato tutte le altre parti del documento.



coinvolti è riportato nell'Allegato 1.

C. FASE 1: nuovo CdS

Alla **FASE 1** hanno accesso **le sole iniziative selezionate dal Senato Accademico** al termine della FASE 0.

In questa fase, alle Strutture proponenti è richiesto di proseguire nella compilazione del documento ANVUR *Progettazione CdS*, facendo ancora riferimento alla **sezione 1** “La definizione dei profili culturali e professionali e l’architettura del CdS” **paragrafo 1.1.**

“Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate”: **punti 6, 7 e 8** (massimo 300-400 parole), e **paragrafo 1.2** “Il progetto formativo”: **punti 1 e 2** (massimo 200-250 parole).

La parte del documento *Progettazione CdS* relativa alla FASE 1, compilata come sopra descritto, va inviata al PQA entro la scadenza prevista. Il Presidio ne verifica l’adeguatezza rispetto alle norme e alle indicazioni ministeriali e di ANVUR. Previo confronto con la Struttura proponente in merito ai rilievi e suggerimenti emersi dall’esame della documentazione, redige una Nota per il Senato Accademico, che autorizzerà (o meno) il proseguimento con la FASE 2 dell’attività di progettazione.

L’iter di approvazione della FASE 1 per i nuovi CdS, con l’evidenza dei tempi, delle Strutture e degli Organi coinvolti è riportato nell'Allegato 2.

D. FASE 1: riprogettazione di CdS esistente

Come richiesto da ANVUR, per la riprogettazione di un CdS esistente la Struttura proponente è innanzitutto tenuta a redigere il **Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)**, da cui deve emergere l’intenzione di modificare l’ordinamento didattico del CdS e le relative motivazioni.

È inoltre richiesto di compilare le seguenti parti del documento *Progettazione CdS*: - **sezione 1** “La definizione dei profili culturali e professionali e l’architettura del CdS”: **paragrafo 1.1.** “Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate”: (massimo 800 -1000 parole) e **paragrafo 1.2** “Il progetto formativo”: **punti 1 e 2** (massimo 200 -250 parole)².

Si evidenzia che, essendo il documento *Progettazione CdS* di ANVUR dedicato alla progettazione di nuovi CdS, la Struttura proponente dovrà leggere la descrizione di quanto

² La prima parte del documento *Progettazione CdS*, denominata “0 Il Corso di Studio in breve” costituisce una sorta di Premessa, che richiede informazioni di dettaglio che non sono note nelle fasi iniziali della progettazione del CdS e che, pertanto, andrà redatta dopo aver completato tutte le altre parti del documento.



richiesto “adattandola” al contesto di riprogettazione di un ordinamento già esistente.

Ci si riferisce in particolare a:

sezione 1 paragrafo 1.1

- ove si trova scritto “attivazione del CdS” si deve intendere “riprogettazione del CdS”;
- ove al punto 4. è chiesto “di illustrare le specificità del CdS”, va inteso “di illustrare le modifiche che si intendono introdurre”;
- ove al punto 8. è scritto “nella progettazione del CdS”, va inteso “nella riprogettazione del CdS”.

La parte del documento *Progettazione CdS* compilata come richiesto per la FASE 1 va inviata al PQA entro la scadenza prevista. Il Presidio ne verifica l’adeguatezza rispetto alle norme e indicazioni ministeriali e, previo confronto con la Struttura proponente in merito ai rilievi e suggerimenti emersi dall’esame della documentazione, redige una Nota per il Senato Accademico, che autorizzerà (o meno) il proseguimento con la FASE 2 dell’attività di riprogettazione del CdS.

L’iter di approvazione **della FASE 1 per la riprogettazione di CdS esistenti** - con l’evidenza dei tempi, delle Strutture e degli Organi coinvolti - è riportato nell’Allegato 2 bis.

E. FASE 2: nuovo CdS e riprogettazione CdS esistente

Alla **FASE 2** di progettazione - comune alle proposte di nuovo CdS e alle revisioni di CdS esistente - **hanno accesso le sole iniziative autorizzate dal Senato Accademico** al termine della FASE 1.

Nella FASE 2 alla Struttura proponente è richiesto:

- 1) il **completamento** delle parti mancanti del documento *Progettazione CdS*, e cioè:
 - **sezione 1** “La definizione dei profili culturali e professionali e l’architettura del CdS” paragrafo 1.2 “Il progetto formativo”, dal punto 3 al punto 12 (massimo 1000 - 1300 parole);
 - **sezione 2** “L’erogazione del CdS e l’esperienza dello studente” (massimo 1700 - 2200 parole);
 - **sezione 3** “Le risorse del CdS” (massimo 800 – 1000 parole);
 - **sezione 4** “Il monitoraggio e la riprogettazione del CdS” (massimo 400 - 500 parole);



- **sezione 0** “Il corso di studio in breve” (massimo 1000 -1300 parole)².

Si evidenzia che, in caso la riprogettazione riguardi ordinamenti didattici molto recenti, e le modifiche che si intendono apportare siano di impatto molto contenuto, il PQA potrà valutare di concordare con la Struttura proponente la presentazione di una documentazione più ridotta.

- 2) La redazione dell'**ordinamento didattico** del CdS, che avviene tramite la compilazione dei campi RAD delle sezioni QUALITA' e AMMINISTRAZIONE della banca dati SUA-CdS³.

Nella definizione dei testi delle varie parti dell'ordinamento del CdS è importante che la struttura proponente segua con attenzione le indicazioni contenute nella **Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici**, che viene tenuta annualmente aggiornata dal CUN in base alle novità normative e alle eventuali necessità di maggiore chiarezza segnalate dagli Atenei. Nella suddetta Guida i singoli aspetti dell'ordinamento sono affrontati nel dettaglio, e sono anche forniti utili riferimenti a casi specifici.

In particolare, i risultati di apprendimento attesi vanno descritti riferendosi ai 5 Descrittori di Dublino, diversamente definiti a seconda del ciclo di studi cui appartiene il CdS. Una descrizione dettagliata dei Descrittori è riportata nell'Allegato 3.

Nell'Allegato 4 è riportato un esempio di buona scrittura degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi di un CdS.

- 3) **Tabella di controllo Ordinamento didattico vs Regolamento didattico del CdS**: in questa fase della progettazione del CdS, la tabella riportata nell'Allegato 5 (CdS I ciclo) e Allegato 5 bis (CdS II ciclo) rappresenta lo strumento per verificare che l'insieme delle attività formative previste dal Regolamento didattico del CdS sia coerente e rispetti il relativo Ordinamento.

- 4) **Matrice di Tuning** (Allegato 6): tale strumento permette di:

- visualizzare la connessione e coerenza tra gli obiettivi formativi del CdS espressi con riferimento ai singoli descrittori di Dublino, e quelli delle singole attività formative previste nel CdS;
- evidenziare a quali obiettivi del progetto formativo concorra la singola attività formativa;

³ Nel caso la banca dati RAD non fosse ancora accessibile, andrà temporaneamente utilizzato apposito format fornito dall'Ufficio AQ



- rilevare se ciascun obiettivo del CdS sia adeguatamente supportato da attività formative.

La matrice di Tuning va utilizzata anche come riferimento nella definizione dei risultati di apprendimento attesi da indicare nei syllabi degli insegnamenti previsti nel CdS.

Tutta la suddetta documentazione va inviata al PQA e al Nucleo di Valutazione di Ateneo entro le scadenze stabilite.

Al PQA è richiesto di analizzare la documentazione ricevuta dalla Struttura proponente, al fine di verificarne l'adeguatezza rispetto alle indicazioni di MUR e ANVUR e alle vigenti LG di Ateneo.

L'esito dell'analisi è comunicato dal PQA alla Struttura proponente tramite una nota esplicativa; il PQA si rende inoltre disponibile a chiarire direttamente aspetti in essa trattati che non dovessero risultare sufficientemente chiari.

Dopodiché, la Struttura predispone la versione definitiva dell'ordinamento didattico del CdS da sottoporre al NdV (obbligatorio in caso di nuovo CdS) e al Senato Accademico.

Il PQA comunica quindi il risultato della propria analisi e dell'esito dei confronti avuti con la Struttura proponente in una Nota al Senato Accademico, che se ne potrà avvalere per esprimere il proprio parere in merito all'ordinamento didattico del CdS.

Nel caso di proposta di nuovo CdS, l'approvazione dell'ordinamento didattico da parte del Senato Accademico è subordinata al parere positivo del Nucleo di Valutazione sui requisiti di accreditamento iniziale stabiliti da ANVUR. Il PQA potrà valutare di richiedere il parere del NdV anche in caso di proposta di riprogettazione di CdS esistente.

È inoltre prevista, per i nuovi CdS, l'acquisizione del parere della CPDS di riferimento, e del parere positivo del Comitato Provinciale di Coordinamento (Co.pro.co), chiamato ad esprimersi riguardo alla programmazione del sistema universitario.

Per i nuovi CdS in Medicina e Chirurgia (LM-41), Odontoiatria e Protesi dentaria (LM-46) e Medicina Veterinaria (LM-42) è prevista inoltre l'acquisizione del parere positivo della Regione.

L'ordinamento didattico approvato dal Senato Accademico è inviato al CUN tramite la banca dati RAD, entro la scadenza ministeriale.

L'**iter** di approvazione dell'Ateneo della **FASE 2** - con l'evidenza dei tempi, delle Strutture e degli Organi di Ateneo coinvolti - è riportato negli **Allegati 7 (per nuovo CdS) e 7 bis (per riprogettazione CdS esistente)**.



F. FASE 3: nuovo CdS e riprogettazione CdS esistente

La **FASE 3** concerne le attività previste in base all'esito dell'esame dell'ordinamento didattico del CdS da parte del CUN.

In presenza di **parere positivo da parte del CUN** si procederà come segue:

- in caso di nuovi CdS il MUR invia l'ordinamento all'ANVUR ai fini della valutazione della SUA - CdS e del rilascio dell'accREDITamento iniziale del CdS;
- in caso di riprogettazione di CdS esistenti, l'Ateneo sarà autorizzato dal MUR ad emettere il decreto rettorale di modifica del Regolamento didattico di Ateneo relativamente ai CdS revisionati.

Le strutture proponenti dovranno quindi provvedere al completamento dei restanti quadri delle relative SUA-CdS entro le rispettive scadenze ministeriali.

L'**iter** di approvazione della **FASE 3** - con l'evidenza dei tempi, delle Strutture e degli Organi di Ateneo e delle Istituzioni coinvolte - è riportato nell'**Allegato 8**.

Qualora il **CUN** chieda una “**riformulazione dell'ordinamento**” o altri “**adeguamenti/modifiche riguardanti la struttura ordinamentale del corso**”⁴, la Struttura proponente potrà procedere una sola volta - entro la scadenza prevista - all'invio al CUN dell'ordinamento didattico, rivisto come richiesto dal CUN e approvato dal Senato Accademico.

In presenza di parere positivo del CUN sull'ordinamento riformulato, l'iter procede come descritto al punto 1.

G. FASE 4: nuovo CdS

La **FASE 4** concerne le attività collegate all'esito dell'esame dell'ordinamento didattico e della SUA-CdS del corso da parte dell'ANVUR.

Ottenuto il parere positivo del CUN sull'ordinamento, e completata la SUA CdS da parte della Struttura proponente, ANVUR è in possesso degli elementi per valutare la presenza dei requisiti necessari al fine di chiedere al Ministero il rilascio dell'accREDITamento iniziale del CdS.

ANVUR potrebbe esprimere parere positivo, oppure chiedere chiarimenti e/o modifiche e formulare raccomandazioni, attraverso l'invio all'Ateneo del Protocollo di Valutazione (PEV).

⁴ Vedi DD 2711/22 art. 4



L'Ateneo deve provvedere all'invio delle proprie controdeduzioni ad ANVUR entro la scadenza prevista.

Nel caso ANVUR accolga le controdeduzioni, informa l'Ateneo di aver inviato al Ministero la proposta di accreditamento iniziale del CdS. Dopo l'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento, l'Ateneo sarà autorizzato a emanare il decreto di modifica del Regolamento didattico di Ateneo in relazione ai nuovi CdS accreditati.

L'**iter** di approvazione della **FASE 4** - con l'evidenza dei tempi, delle Strutture e degli Organi di Ateneo e delle Istituzioni coinvolte - è riportato nell'**Allegato 9**.



Allegati

Allegato 1: Iter di approvazione della FASE 0 prevista per i nuovi CdS

Allegato 2: Iter di approvazione della FASE 1 prevista per i nuovi CdS

Allegato 2 bis: Iter di approvazione della FASE 1 prevista per riprogettazione CdS esistenti

Allegato 3: Descrittori di Dublino I, II e III ciclo

Allegato 4: Esempio di buona scrittura degli obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi di un CdS di II ciclo

Allegato 5: Tabella di controllo ordinamento vs regolamento didattico del CdS (I ciclo)

Allegato 5 bis: Tabella di controllo ordinamento vs regolamento didattico del CdS (II ciclo)

Allegato 6: Matrice di Tuning (risultati di apprendimento attesi vs attività didattiche)

Allegato 7: Iter di approvazione dell'Ateneo della FASE 2 nuovo CdS

Allegato 7 bis: Iter di approvazione dell'Ateneo della FASE 2 riprogettazione CdS

Allegato 8: Iter di approvazione dell'Ateneo della FASE 3

Allegato 9: Iter di approvazione dell'Ateneo della FASE 4 Nuovi CdS